

Api: ridurre le tasse per aiutare le piccole imprese dei nostri territori

L'Api Novara VCO e Vercelli lancia un appello

[La Redazione \(redazione@novara.com\)](mailto:redazione@novara.com)

A conferma che l'Italia non esce dalla crisi ma sprofonda sempre più in basso è il tasso di disoccupazione nel secondo trimestre 2012, certificato dall'Istat, che vola al 10.5% in crescita di 2.7 punti percentuali su base annua.

NOVARA -



“Interventi rapidi, sulla scorta di ciò che il mondo delle piccole e medie imprese va dicendo da tempo non sono più rinviabili” afferma Gianmario Mandrini, Presidente API. “I nuovi dati sulla cassa integrazione piemontese a luglio - continua Mandrini - non fanno che confermare ciò che la nostra Associazione segnala da tempo. Sono la testimonianza, se ve ne fosse ancora bisogno, della necessità di interventi rapidi a supporto delle PMI”.

E il futuro non lascia presagire nulla di buono: “Nell'indagine congiunturale del nostro Ufficio Studi - aggiunge Paola Pansini, Direttore API - per il secondo semestre del 2012 le previsioni indicano un aggravamento della situazione. Le indicazioni espresse dagli imprenditori circa i principali indicatori economici non anticipano alcun segnale di un'inversione di tendenza. Al contrario, sono confermati i livelli considerevolmente negativi che hanno caratterizzato il trend degli ultimi due semestri. Basta pensare che il 79,1% delle imprese esclude di realizzare nuovi investimenti”.

A conferma che l'Italia non esce dalla crisi ma sprofonda sempre più in basso è il tasso di disoccupazione nel secondo trimestre 2012, certificato dall'Istat, che vola al 10.5% in crescita di 2.7 punti percentuali su base annua. “Vista la situazione è inutile protestare e basta. Occorre avviare subito una serie di azioni concrete da perseguire immediatamente lavorando insieme alle istituzioni e alle organizzazioni sindacali” conclude Mandrini.

Nel mirino dell'API, in particolare, si trovano la revisione dell'aliquota Irap, anche maggiore, ma con la stessa base imponibile Ires, quindi una forte azione sulle banche, la compensazione debiti/crediti tra imprese e pubblica amministrazione, il pagamento dell'Iva all'incasso anche per le pmi, la possibilità di avere pagamenti a 30 giorni da parte della Pubblica Amministrazione, a 60 tra privati, l'incremento della lotta all'evasione e al lavoro sommerso per recuperare risorse finalizzate a diminuire il cuneo fiscale, metà per tagliare i contributi a carico delle imprese, metà per aumentare il netto in busta paga ai dipendenti, l'abbattimento degli oneri che gravano sul lavoro, affinché possa essere messa in atto la doppia favorevole circostanza di contenere il costo del lavoro e di fornire maggiore potere d'acquisto ai lavoratori. E ancora: strumenti efficaci per rilanciare la filiera delle costruzioni premiando le aziende virtuose, lotta contro la burocrazia ed i suoi tempi che ancora oggi sono generatori di costi, ritardi e cavillose problematiche per le imprese, una giustizia di qualità per non scoraggiare la creazione di nuove imprese e disincentivare gli investimenti delle imprese industriali, estere o nazionali, semplificazioni sulle normative ambientali e di sicurezza negli ambienti di lavoro, strumenti operativi di supporto e accompagnamento delle PMI sui mercati esteri e procedure doganali rapide, efficaci, tali da velocizzare gli scambi transfrontalieri.

Lunedì 03 Settembre 2012 16:27